

8

DRIVERS

A cura di
Dott.ssa Stefania Sabatini

8.1. Premessa

Il *Rapporto Brundtland* definisce lo sviluppo sostenibile come “lo sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri”. Tale concetto è frutto della continua crescita della produzione e dei consumi del pianeta in genere, che inducono l'uomo a uno sfruttamento smisurato delle risorse compromettendo la riproducibilità delle stesse e la qualità ambientale degli ecosistemi. Tale definizione viene ripresa nella conferenza di Rio de Janeiro nel 1992, da cui nascono le basi per i programmi di risanamento ambientale del pianeta, inserendo il concetto di “sviluppo sostenibile” nella *Dichiarazione dei principi*, base di partenza per l'impostazione delle politiche nazionali e internazionali al fine di arginare i problemi globali. Solo 5 anni più tardi l'Europa fa una riflessione sul condizionamento reciproco tra lo sviluppo economico e le questioni ambientali, aprendosi così al principio di *sviluppo sostenibile* che culmina con il progetto Agenda 21 Locale, nato appositamente come ausilio per la sostenibilità dell'azione locale. Tale progetto deve essere concretizzato mediante strumenti idonei a semplificare e sintetizzare la realtà complessa presa in esame per una migliore comparazione nel tempo e nello spazio, per questo motivo la scelta è ricaduta sullo strumento “indicatore”, ritenuto tra i più idonei a dare corrette risposte in merito. Questo parametro è in grado di fornire informazioni e descrivere un fenomeno, in maniera sintetica, ma è soprattutto in grado di associare più significati e confrontarli nel tempo. Si è scelta la metodologia riferita al modello di indicatori DPSIR (Drivers, Pressione, Stato, Impatto, Risposta), uno standard dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, in cui gli indicatori sono appunto gli strumenti per descrivere i *drivers*, le pressioni, gli stati, gli impatti e le risposte.

Per poter applicare il modello è necessario comprendere al meglio le sue componenti, che sono di seguito articolate. Le forze guida (*drivers*) primarie sono la crescita della popolazione e la struttura delle attività antropiche. Gli indicatori delle forze guida hanno il compito di descrivere gli sviluppi sociali, demografici ed economici nella società e i corrispondenti cambiamenti negli stili di vita e di produzione. Tali cambiamenti esercitano *pressioni* sull'ambiente e inducono modificazioni (*impatti*) nella qualità e nella

quantità delle risorse naturali (*stato*) determinando la rottura dell'equilibrio naturale degli ecosistemi. La società tenta di ripristinare l'equilibrio mediante politiche ambientali, economiche e di settore (*risposte*) che agiscono attraverso le attività antropiche sulle pressioni. Ciò non vuol dire che le politiche adottate influiscono esclusivamente sulle pressioni, infatti in base al loro contenuto producono effetti anche sulle altre componenti del modello DPSIR. Il modello di applicazione del DPSIR nella realizzazione del progetto di Agenda 21 della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano è stato quello di concretizzare gli obiettivi di sostenibilità evidenziati nel Summit di Rio con azioni dirette di sostegno all'informazione in generale e quindi anche attraverso la redazione di una Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA). La RSA viene costruita sulla base della struttura socio-economica-territoriale esistente e pertanto non può essere trascurata l'analisi della presenza umana e delle attività che la stessa pratica sul territorio in esame. La Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (CMMMS) è una delle 9 Comunità Montane presenti in Umbria. In essa è prevalente il territorio con connotazioni prettamente montano, circa il 71% del totale è rappresentato dai comuni di Acquasparta, Campello sul Clitunno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo e Massa Martana. Dal punto di vista amministrativo un'importante peculiarità riguarda i comuni della Comunità Montana, di cui 9 sono amministrati dalla Provincia di Perugia ed 1, Acquasparta, dalla Provincia di Terni. Questo territorio presenta un'omogeneità socio-economica, culturale e funzionale, ma è da sempre assoggettato a diversi centri decisionali e ad una sovrapposizione di competenze. Di seguito verrà illustrato in maniera più dettagliata ed esauriente sia lo scenario demografico che produttivo della Comunità Montana.

8.2. Glossario

Densità della popolazione: rapporto tra la popolazione residente a fine anno e la superficie territoriale del comune (ab/km²).

Saldo naturale: differenza tra il numero dei nati vivi e i morti.

Tasso di incremento naturale: rapporto tra il saldo naturale e la popolazione alla fine dell'anno per 1.000.

Saldo migratorio: differenza tra il numero di iscritti e il numero dei cancellati all'anagrafe.

Tasso di incremento migratorio: rapporto tra il saldo migratorio nell'anno e la popolazione alla fine dell'anno per 1.000.

Tasso di incremento totale: rapporto tra il saldo totale nell'anno (iscritti + nati - cancellati - morti) e la popolazione alla fine dell'anno per 1.000.

Indice di invecchiamento: rapporto tra la popolazione di 65 anni di età ed oltre e la popolazione residente totale per 100.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione residente di 65 anni di età ed oltre e la popolazione residente di età da 0 a 14 anni per 100.

Indice di carico dei figli per 100 donne in età feconda: rapporto tra l'ammontare della popolazione residente da 0 a 5 anni e la popolazione femminile da 15 a 49 anni per 100.

Permanenza media: rapporto tra il numero di presenze nell'anno e il numero di arrivi nello stesso intervallo di tempo.

Impresa: attività economica esercitata in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi. Nel registro delle imprese un'impresa anche se ha sedi secondarie e/o unità locali, viene iscritta solamente nel Registro della Camera di Commercio in cui è situata la sede principale dell'impresa stessa.

Unità locale: è l'impianto o corpo d'impianto situato in un dato luogo in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi. Le imprese quindi possono essere istituite ed operare in un unico luogo, o in luoghi diversi mediante varie unità locali, che possono essere create nella stessa o in diverse province.

Addetti: sono quelli dichiarati annualmente dall'impresa in occasione del pagamento del diritto.

Desertificazione: processo di trasformazione in deserto di territori aridi o semiaridi dovuto principalmente a variazioni climatiche, deforestazione, a cattiva gestione o uso improprio del territorio (fonte: Ministero dell'Ambiente).

European Environment Agency (EEA): è stata costituita nel 1993 per elaborare e diffondere le informazioni rilevanti riguardanti lo sviluppo della protezione ambientale in Europa. L'Agenzia, con sede in Danimarca, opera in stretta collaborazione con EIONET (European Environment Information and Observation Network) costituito dalle diverse reti degli stati membri. L'EEA inoltre dispone di una serie di banche dati e di una ricca lista di link diretti con i principali siti indice sull'ambiente.

EMAS (Glossario ENI): nel 1993 la Comunità europea ha emanato il Regolamento n. 1836 EMAS sulla partecipazione volontaria delle imprese industriali a

un sistema di ecogestione e *audit*. Il Regolamento prevede che le imprese partecipanti adottino, nei propri siti, produttivi, dei sistemi di gestione ambientale basati su politiche, programmi, procedure e obiettivi di miglioramento dell'ambiente e pubblichino una dichiarazione ambientale. Tale dichiarazione deve essere convalidata da un verificatore accreditato da un Organismo nazionale competente: in Italia è il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit che si avvale del supporto tecnico dell'APAT (ex ANPA).

8.3. Popolazione

Per un'analisi della consistenza della popolazione e della sua distribuzione nel territorio Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano, sono stati presi in considerazione i dati più recenti diffusi dall'ISTAT. A fine 2000 la popolazione residente in Umbria ammontava a 840.482 unità, di cui 80.941 nel territorio della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano. Di quest'ultima solo il comune di Spoleto ne raccoglie circa la metà. La tendenza demografica nella Comunità Montana è crescente e segue lo stesso andamento dell'Umbria; infatti si è passati da 79.912 unità del 1996 a 80.941 del 2000 con una variazione assoluta di 1.029 unità (**tab. 8.1**).

L'indicatore di "densità di popolazione", che esprime il numero di residenti per km², in Umbria supera di poco 99 ab/km², mentre quello della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano è più basso, pari a 88,2 ab/km² (**tab. 8.2; fig. 8.1**). Il basso valore registrato è giustificato dalla presenza di comuni che riducono significativamente la densità media della Comunità Montana; come quelli già menzionati che hanno superficie e popolazione prettamente "montana". I comuni che invece riportano valori particolarmente significativi della densità sono Castel Ritaldi, che alla fine del 2000 contava circa 130 ab/km², Spoleto (108,1 ab/km²) e Trevi (109,3 ab/km²); dati che superano la soglia regionale pari a 99,4 ab/km². Se tali valori non sorprendono per i comuni di Trevi e Spoleto, in quanto caratterizzati da insediamenti produttivi e da una certa consistenza nella quantità e qualità dei servizi, sembra apparentemente in controtendenza il dato di Castel Ritaldi, in cui non sono presenti particolari poli di attrazione. In realtà Castel Ritaldi possiede una naturale capacità di attrazione per le sue caratteristiche geografiche, che lo collegano agli aggregati più grandi.

A questo punto appare di fondamentale importanza analizzare la dinamica della popolazione, che cresce sia in Umbria che nella Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano: in quest'ultima nell'ultimo anno si registra un aumento di 571 unità corrispon-

Tabella 8.1 Popolazione residente nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anni 1996-2000)

Comune	1996	1997	1998	1999	2000	Variazione 1996-2000	Variazione % 1996-2000
Acquasparta	4.436	4.433	4.481	4.533	4.620	184	4,15
Bevagna	4.742	4.768	4.759	4.794	4.792	50	1,05
Campello sul Clitunno	2.324	2.322	2.346	2.356	2.357	33	1,42
Castel Ritaldi	2.738	2.772	2.807	2.861	2.948	210	7,67
Giano dell'Umbria	3.200	3.228	3.239	3.306	3.330	130	4,06
Gualdo Cattaneo	5.963	5.966	5.989	6.006	6.049	86	1,44
Massa Martana	3.573	3.588	3.566	3.554	3.572	-1	-0,03
Montefalco	5.598	5.609	5.642	5.601	5.696	98	1,75
Spoletto	37.717	37.622	37.626	37.647	37.802	85	0,23
Trevi	7.625	7.639	7.662	7.712	7.775	150	1,97
CMMMS	79.912	79.944	80.115	80.369	80.941	1.029	1,29
Umbria	829.915	831.714	832.675	835.488	840.482	10.567	1,27

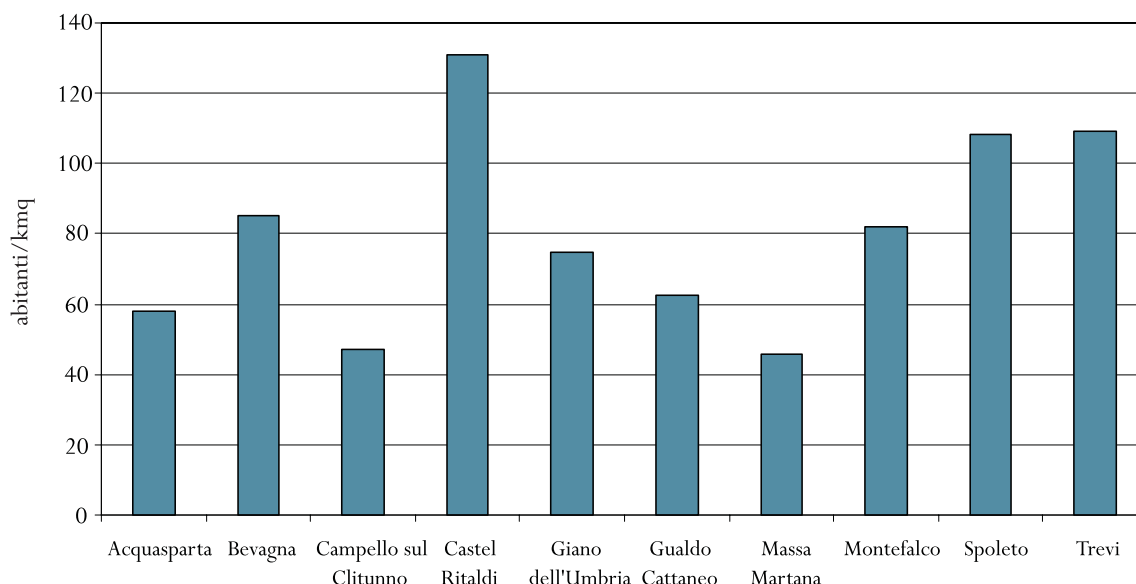
Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.

Tabella 8.2 Densità di popolazione (abitanti/km²) nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano

Comune	1998	1999	2000
Acquasparta	56,31	56,96	58,05
Bevagna	84,74	85,36	85,33
Campello sul Clitunno	47,09	47,29	47,31
Castel Ritaldi	124,59	126,99	130,85
Giano dell'Umbria	72,90	74,41	74,95
Gualdo Cattaneo	61,88	62,05	62,50
Massa Martana	45,65	45,50	45,73
Montefalco	81,37	80,78	82,15
Spoletto	107,62	107,68	108,12
Trevi	107,67	108,38	109,26
CMMMS	87,31	87,59	88,21
Umbria	98,47	98,80	99,39

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.

Figura 8.1 Densità di popolazione nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2000)



dente a un tasso di incremento totale di +7,1‰ (tabb. 8.3-8.4; fig. 8.2). Il segno positivo dell'incremento totale dei residenti, sia nel territorio regionale che in quello della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano, dipende sempre più dal saldo migratorio che riesce a controbilanciare il saldo naturale.

A tale proposito il saldo naturale registrato negli ultimi tre anni è sempre negativo nonostante si sia pas-

sati da -327 unità del 1998 (pari a -4,1‰) a -242 unità (pari a -3‰) del 2000, come effetto di una lieve esuberanza delle nascite sulle morti (tabb. 8.3-8.4; fig. 8.2).

In riferimento alla dinamica migratoria, cioè all'ecedenza degli iscritti sull'ammontare dei cancellati, la tendenza si presenta crescente sia nella regione Umbria che nella Comunità Montana dei Monti

Tabella 8.3 Movimento naturale e migratorio nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anni 1998-2000)

	1998		1999		2000	
	CMMMS	Umbria	CMMMS	Umbria	CMMMS	Umbria
Nati vivi	566	6.432	567	6.612	613	6.786
Morti	893	9.719	883	9.369	855	9.089
Saldo naturale [v.a.]	-327	-3.287	-316	-2.757	-242	-2.303
Tasso incremento o decremento naturale [‰]	-4,08	-3,95	-3,93	-3,30	-2,99	-2,74
Iscritti	1.634	16.466	1.751	18.415	2.043	20.416
Cancellati	1.137	12.218	1.182	12.845	1.230	13.119
Saldo migratorio [v.a.]	497	4.248	569	5.570	813	7.297
Tasso di incremento migratorio [‰]	+6,20	+5,10	+7,08	+6,67	10,04	8,68
Incremento o decremento [v.a.]	170	961	253	2.813	571	4.994
Tasso di incremento o decremento totale [‰]	+2,12	+1,15	+3,15	+3,37	7,05	5,94

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.

Tabella 8.4 Movimento naturale e migratorio nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2000)

Comune	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	(valori assoluti)	
						Saldo migratorio	Incremento o decremento
Acquasparta	42	48	-6	163	70	93	87
Bevagna	40	56	-16	129	115	14	-2
Campello sul Clitunno	21	24	-3	74	70	4	1
Castel Ritaldi	25	26	-1	133	45	88	87
Giano dell'Umbria	29	38	-9	89	56	33	24
Gualdo Cattaneo	48	74	-26	164	95	69	43
Massa Martana	38	53	-15	98	65	33	18
Montefalco	45	54	-9	203	99	104	95
Spoletto	274	414	-140	747	452	295	155
Trevi	51	68	-17	243	163	80	63
CMMMS	613	855	-242	2.043	1.230	813	571
Umbria	6.786	9.089	-2.303	20.416	13.119	7.297	4.994

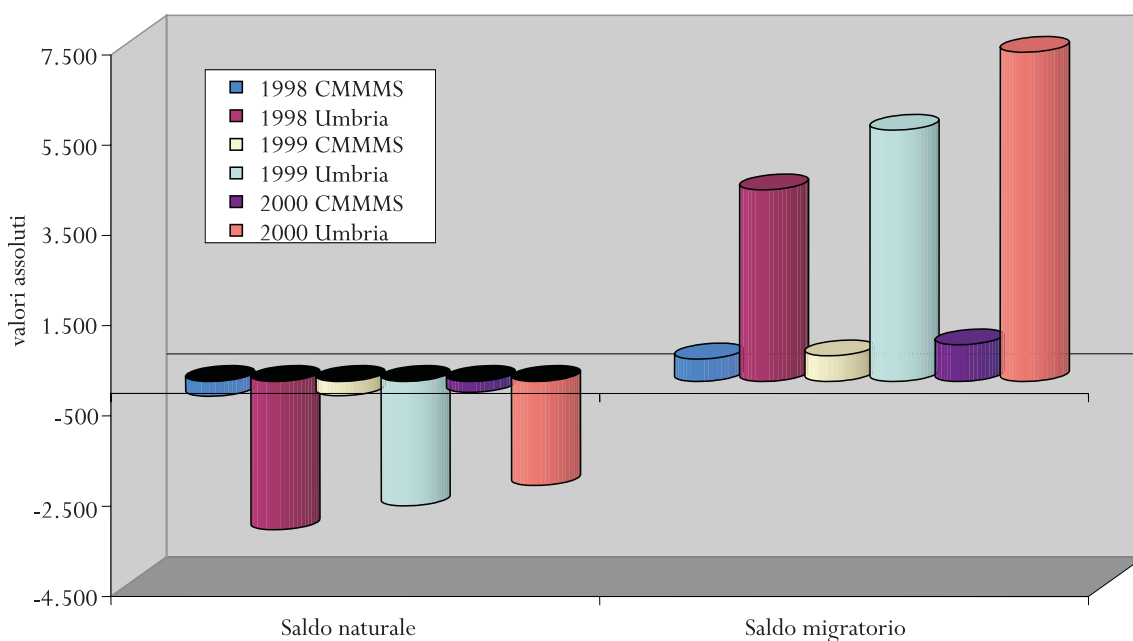
Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.

segue Tabella 8.4 Movimento naturale e migratorio nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2000)

Comune	(valori ‰)		
	Tasso incremento naturale	Tasso incremento migratorio	Tasso incremento totale
Acquasparta	-1,30	20,13	18,83
Bevagna	-3,34	2,92	-0,42
Campello sul Clitunno	-1,27	1,70	0,42
Castel Ritaldi	-0,34	29,85	29,51
Giano dell'Umbria	-2,70	9,91	7,21
Gualdo Cattaneo	-4,30	11,41	7,11
Massa Martana	-4,20	9,24	5,04
Montefalco	-1,58	18,26	16,68
Spoletto	-3,70	7,80	4,10
Trevi	-2,19	10,29	8,10
CMMMS	-2,99	10,04	7,05
Umbria	-2,74	8,68	5,94

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.

Figura 8.2 Dinamica demografica nella Comunità Montana e in Umbria (anni 1998-2000)



Martani e del Serano dove il tasso di incremento passa dal 6,2‰ del 1998 al 10,0‰ del 2000. Più in dettaglio, a livello comunale, il massimo valore si registra nel comune di Castel Ritaldi, in cui si oltrepassa la soglia del 29,9‰, non tradendo così il suo andamento generale.

Se apparentemente il calo delle nascite si potrebbe risolvere con l'aumento dell'immigrazione, in realtà ciò non è possibile in quanto le caratteristiche della popolazione potrebbero non rispondere a quelle necessarie per un mantenimento della struttura demografica (ad esempio, le persone che emigrano preferiscono in genere zone a forte sviluppo economico e dove esiste già una concentrazione).

Passando all'analisi qualitativa della distribuzione della popolazione si può constatare una struttura per età decisamente invecchiata; l'incidenza delle persone con età superiore a 65 anni rispetto alla popolazione

residente si fa costantemente più forte, modificando di fatto la classica rappresentazione a piramide. Non a caso anche l'indice di vecchiaia si rafforza progressivamente nell'intervallo preso in considerazione, mentre la quota dei giovani da 0 a 14 anni diminuisce variando il ciclo del ricambio generazionale sia regionale che della Comunità Montana (**tab. 8.5; fig. 8.3**). D'altro canto, se la vita media cresce per effetto di una migliore qualità della vita e la dimensione della generazione media di donne in età feconda si comprime, il ricambio generazionale diventa debole. Infatti, ci troviamo in una situazione in cui abbiamo poco più di 19 bambini con età tra 0 e 5 anni per ogni 100 donne in età feconda a fronte di 23 persone ultrasessantacinquenni ogni 100 residenti (**tab. 8.5; fig. 8.3**).

Il fenomeno dell'invecchiamento, nella maggior parte dei comuni della Comunità Montana dei Monti

Tabella 8.5 Indicatori demografici nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 1998)

Comune	Indice di invecchiamento	Indice di vecchiaia	(valori percentuali)
			Indice di carico dei figli per 100 donne in età feconda
Acquasparta	24,1	214,3	18,6
Bevagna	23,4	180,4	23
Campello sul Clitunno	21,4	175,5	19,2
Castel Ritaldi	21,2	149,5	22,5
Giano dell'Umbria	22,2	160,9	21,6
Gualdo Cattaneo	24,1	187,9	21,1
Massa Martana	24,6	201,6	21,4
Montefalco	24,1	194,6	20,9
Spoletto	23,4	201,5	19,1
Trevi	21,7	173,4	19,2

(segue)

segue tabella 8.5 Indicatori demografici nei comuni della Comunità Montana
dei Monti Martani e del Serano (anno 1998)

(valori percentuali)

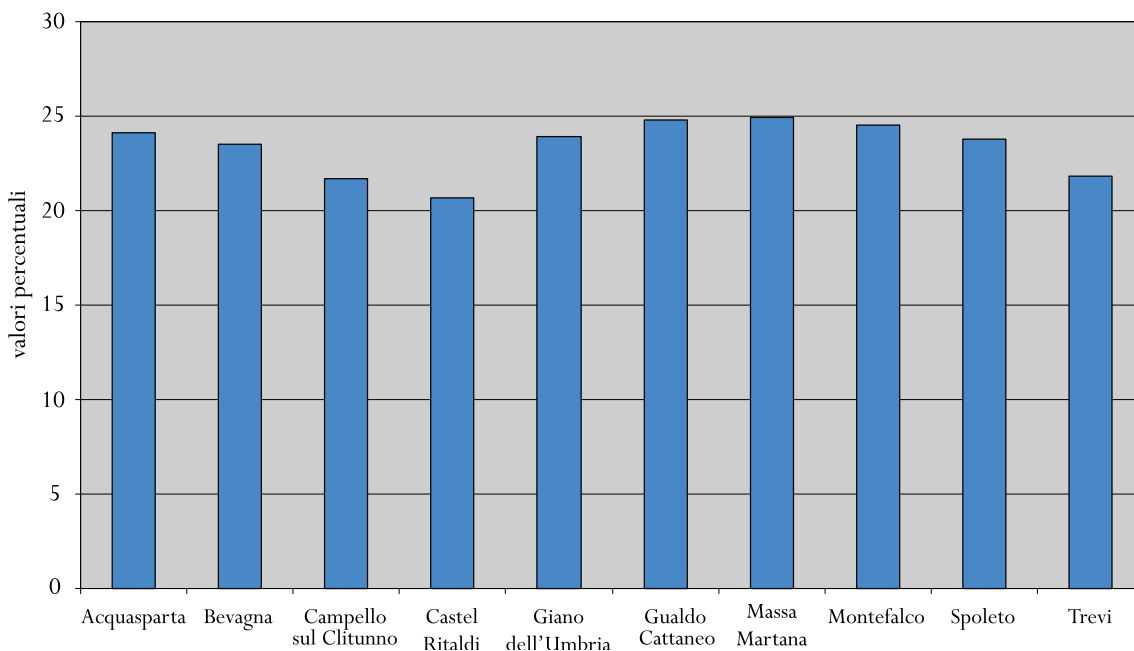
Comune	Indice di invecchiamento	Indice di vecchiaia	Indice di carico dei figli per 100 donne in età feconda
Acquasparta	23,8	204,7	21
Bevagna	23,4	186,7	22,7
Campello sul Clitunno	22,7	182,6	19,9
Castel Ritaldi	20,7	146	22,2
Giano dell'Umbria	24,1	169,8	23,2
Gualdo Cattaneo	24,8	198,4	21,4
Massa Martana	24,7	201,1	23,7
Montefalco	24,5	197,5	20,1
Spoletto	23,9	207,2	19,6
Trevi	22,3	176,6	19,7

(segue)

segue tabella 8.5 Indicatori demografici nei comuni della Comunità Montana
dei Monti Martani e del Serano (anno 1998)

(valori percentuali)

Comune	Indice di invecchiamento	Indice di vecchiaia	Indice di carico dei figli per 100 donne in età feconda
Acquasparta	24,1	210	19,4
Bevagna	23,5	185,5	22,5
Campello sul Clitunno	21,7	178	19,6
Castel Ritaldi	20,7	148,3	22,1
Giano dell'Umbria	23,9	166,7	23,8
Gualdo Cattaneo	24,8	197,2	19,7
Massa Martana	24,9	205,1	21,2
Montefalco	24,5	200,6	19,6
Spoletto	23,8	207,4	18,9
Trevi	21,8	173,1	19,4

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.**Figura 8.3** Indice di invecchiamento nei comuni della Comunità Montana
dei Monti Martani e del Serano (anni 1998-2000)

Martani e del Serano, supera il valore regionale contribuendo a rafforzare la già affermata idea di una struttura della popolazione piuttosto anziana e che determinerà nel tempo un lieve incremento del tasso di mortalità.

L'equilibrio tra popolazione e ambiente, inteso come sostenibilità demografica sul territorio, è alquanto sostenibile; infatti non è presente una forte pressione antropica, la densità di popolazione è bassa, e non si è avuta negli ultimi anni una variazione consistente. Pur tuttavia gli unici nei che possono a breve scadenza diventare fonte di preoccupazione sono il rischio di perdita endogena del ricambio demografico e l'invecchiamento. La Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano non pare sia colpita dal rischio di sottrazioni di interi aggregati montani che possano innescare un processo di desertificazione del territorio.

8.4. Turismo

L'incremento temporaneo di popolazione che avviene in particolari zone più o meno ampie e ricche di attrazioni ambientali, paesaggistiche e artistiche è definito "movimento turistico". Si intendono con ciò quelle persone che, nel tempo libero e per diversi motivi, si muovono dal luogo dove abitualmente risiedono per recarsi in posti e usare ambienti che soddisfano opportunamente i loro bisogni. Il turismo, visto come offerta di beni, è un fattore di sviluppo economico che favorisce la tutela e il mantenimento delle risorse di natura ambientale presenti sul territorio; mentre con "domanda turistica" si intende quel flusso di turisti che arriva e permane, in genere sempre in aree circoscritte, incrementando in alcuni periodi la presenza antropica sul ter-

ritorio, consumando, producendo rifiuti ed inquinanti vari: generando quindi una pressione sugli ecosistemi.

8.4.1. Offerta turistica

Dai dati regionali l'offerta turistica nel territorio della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano si presenta prevalentemente costituita da esercizi di natura extralberghiera, circa il 70% sul totale di quelli presenti sul territorio (tab. 8.6; figg. 8.4-8.5).

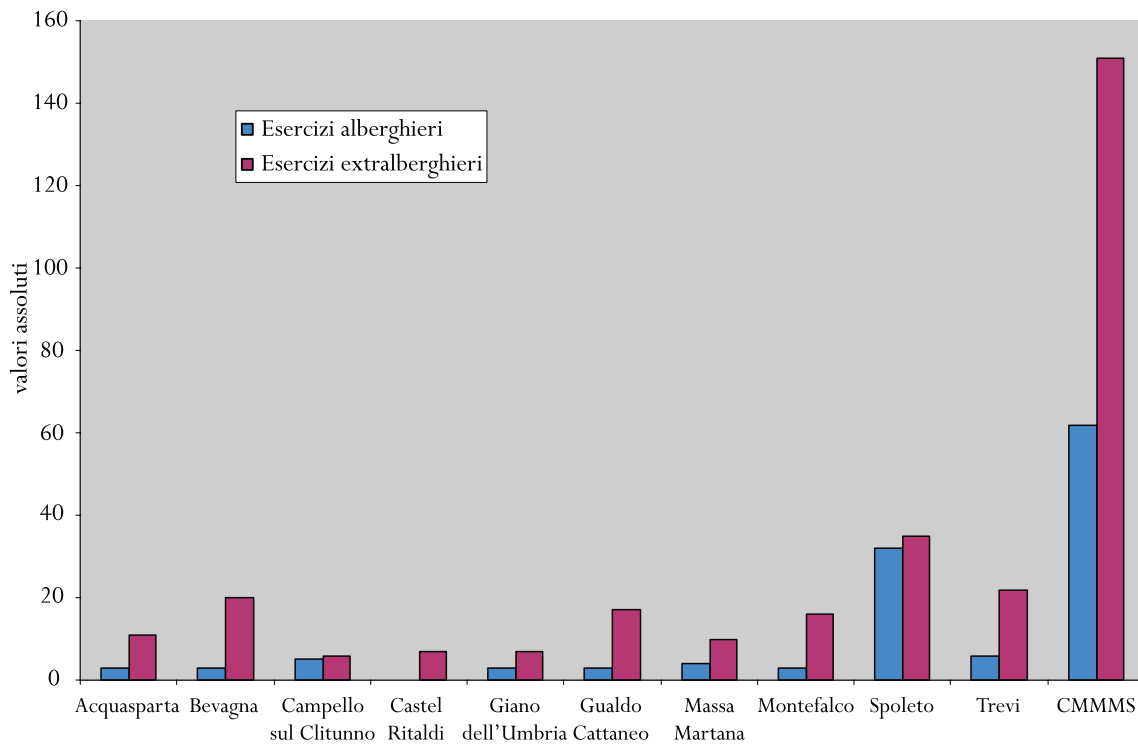
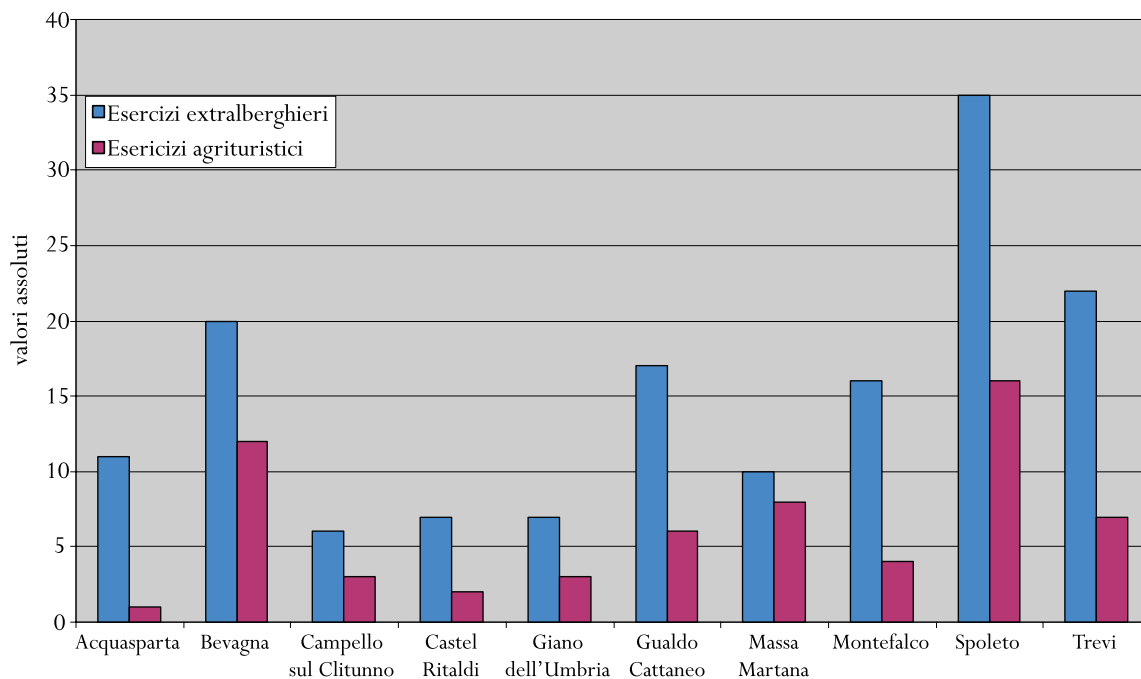
Le strutture ricettive nella Comunità Montana nell'anno 2001 contano circa 23 esercizi e 667 posti letto ogni 100 km², valori inferiori al dato regionale, in particolare il secondo di ben 745 posti letto per 100 km² (tabb. 8.6-8.7; figg. 8.4-8.5). Tra gli altri, i comuni che hanno una consistenza ricettiva maggiore sono Bevagna e Trevi, rispettivamente con 41 e 39 esercizi ogni 100 km²; in particolare Bevagna supera sia la media regionale che territoriale, sia nel numero di esercizi (41) che nei posti letto (1.145) ogni 100 Km² e, relativamente ai residenti, presenta ogni 1.000 abitanti circa 5 esercizi e 134 posti letto (tab. 8.7). Circa il 60% del totale degli esercizi alberghieri ed extralberghieri presenti a Bevagna è costituito da aziende agrituristiche sorte in anni recenti (tab. 8.6; fig. 8.5).

Non si può non estendere l'analisi turistica alla città di Spoleto, considerando le attrazioni artistiche e storico-culturali che possiede. Il suo carico di esercizi è considerevole, seppur inferiore alla media territoriale, e raggiunge circa 849 posti letto ogni 100 km². A differenza del comune di Bevagna, Spoleto offre un maggior numero di strutture alberghiere, circa il 48% sul totale, e solo il 24% di attività agrituristiche.

Complessivamente la Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano ha visto crescere recentemen-

Tabella 8.6 Esercizi alberghieri ed extralberghieri nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2001)

Comune	Esercizi alberghieri		Esercizi extralberghieri				Totale	
			di cui aziende agrituristiche					
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Acquasparta	3	110	11	328	1	6	14	438
Bevagna	3	72	20	571	12	187	23	643
Campello sul Clitunno	5	161	6	46	3	23	11	207
Castel Ritaldi	0	0	7	103	2	34	7	103
Giano dell'Umbria	3	49	7	303	3	37	10	352
Gualdo Cattaneo	3	128	17	257	6	85	20	385
Massa Martana	4	101	10	129	8	113	14	230
Montefalco	3	74	16	144	4	40	19	218
Spoleto	32	1.359	35	1.609	16	281	67	2.968
Trevi	6	326	22	250	7	101	28	576
CMMMS	62	2.380	151	3.740	62	907	213	6.120
Umbria	519	25.697	1.545	37.274	580	8.286	2.064	62.971

Figura 8.4 Esercizi alberghieri ed extralberghieri nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2001)**Figura 8.5** Esercizi extralberghieri nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2001)

te il patrimonio ricettivo, ed a questo risultato hanno probabilmente contribuito i fondi che negli ultimi anni la Regione Umbria ha messo a disposizione per il sostegno e il recupero di strutture abitative rurali che si sono trasformate in agriturismi.

8.4.2. La domanda turistica

I più recenti dati regionali sul movimento turistico della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (1998-2001) evidenziano un fenomeno di cre-

Tabella 8.7 Indicatori di pressione sul territorio dei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2001)

Comune	Numero esercizi / superficie	Numero posti letto / superficie	(Numero esercizi / residenti**) x 1.000	(Numero posti letto / residenti**) x 1.000
Acquasparta	0,18	5,50	3,03	94,81
Bevagna	0,41	11,45	4,80	134,18
Campello sul Clitunno	0,22	4,16	4,67	87,82
Castel Ritaldi	0,31	4,57	2,37	34,94
Giano dell'Umbria	0,23	7,92	3,00	105,71
Gualdo Cattaneo	0,21	3,98	3,31	63,65
Massa Martana	0,18	2,94	3,92	64,39
Montefalco	0,27	3,14	3,34	38,27
Spoletto	0,19	8,49	1,77	78,51
Trevi	0,39	8,09	3,60	74,08
CMMMS	0,23	6,67	2,63	75,61
Umbria	0,24	7,45	2,46	74,92

** Numero residenti all'1 gennaio 2001.

scita degli arrivi, pari al 41,7% e un'espansione assai più forte delle presenze, pari al 70,5% (fig. 8.6; tab. 8.8).

Nel periodo preso in considerazione anche l'andamento regionale dei flussi turistici cresce progressivamente e in misura leggermente superiore della

Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano. Quest'ultima, nel 2001, raccoglie 157.024 arrivi e 472.731 presenze turistiche. Va tuttavia sottolineato che la maggior parte (il 53,7% degli arrivi e il 43% delle presenze del totale) si concentra nella città di Spoleto (tab. 8.12; fig. 8.7).

Figura 8.6 Arrivi e presenze dei turisti nella Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anni 1998-2001)

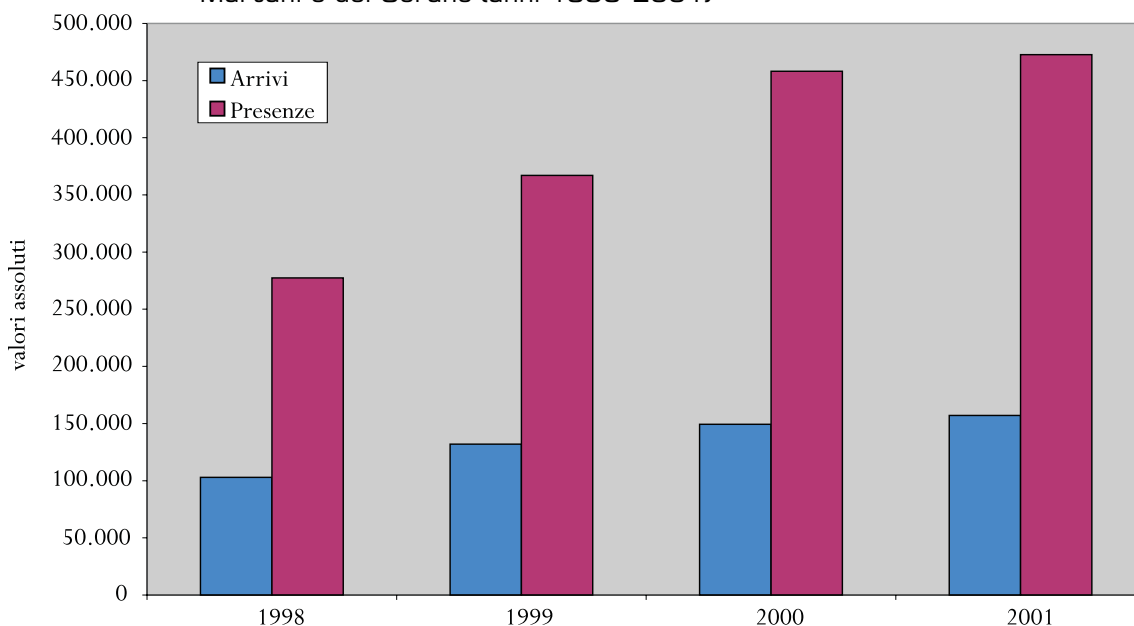


Tabella 8.8 Arrivi, presenze e permanenza media (giorni) di turisti in Umbria (anni 1998-2001)

	1998	1999	2000	2001	
Italiani	Arrivi	861.715	1.125.849	1.342.593	1.373.418
	Presenze	2.486.188	3.149.360	3.699.155	3.827.479
	Permanenza media	2,89	2,80	2,76	2,79
Stranieri	Arrivi	423.094	487.909	616.858	612.835
	Presenze	1.283.746	1.536.734	1.854.461	2.041.964
	Permanenza media	3,03	3,15	3,01	3,33
Totale	Arrivi	1.284.809	1.613.758	1.959.451	1.986.253
	Presenze	3.769.934	4.686.094	5.553.616	5.869.443
	Permanenza media	2,93	2,90	2,83	2,96

Fonte: Regione Umbria.

L'esame dei dati sul movimento turistico evidenzia un punto di debolezza dato da una permanenza media piuttosto bassa sia a livello regionale (passa da 2,8 giorni nel 2000 a 3 giorni nel 2001), sia nella Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (da 3,1 nel 2000 a 3,0 nel 2001; cfr. **tabb. 8.11-8.12**). Tale fenomeno è sicuramente attribuibile al fatto che il turismo che sceglie le colline della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano è in genere interessato ad una villeggiatura di breve durata, tuttavia il comune di Castel Ritaldi è ancora una volta l'ecce-

zione alla regola, infatti negli ultimi 4 anni fa registrare oltre 9 giorni di permanenza media nelle strutture extralberghiere (unica offerta ricettiva del territorio comunale; cfr. **fig. 8.8**).

Per quanto riguarda gli arrivi e le presenze rapportate alla superficie ed agli abitanti, i dati regionali superano quelli della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano; in quest'ultima il comune di Trevi primeggia su tutti gli altri, contando 1.292 presenze per abitante e 1.412 presenze per km² (**tabb. 8.9-8.12; figg. 8.9-8.10**).

Figura 8.7 Arrivi e presenze dei turisti nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2001)

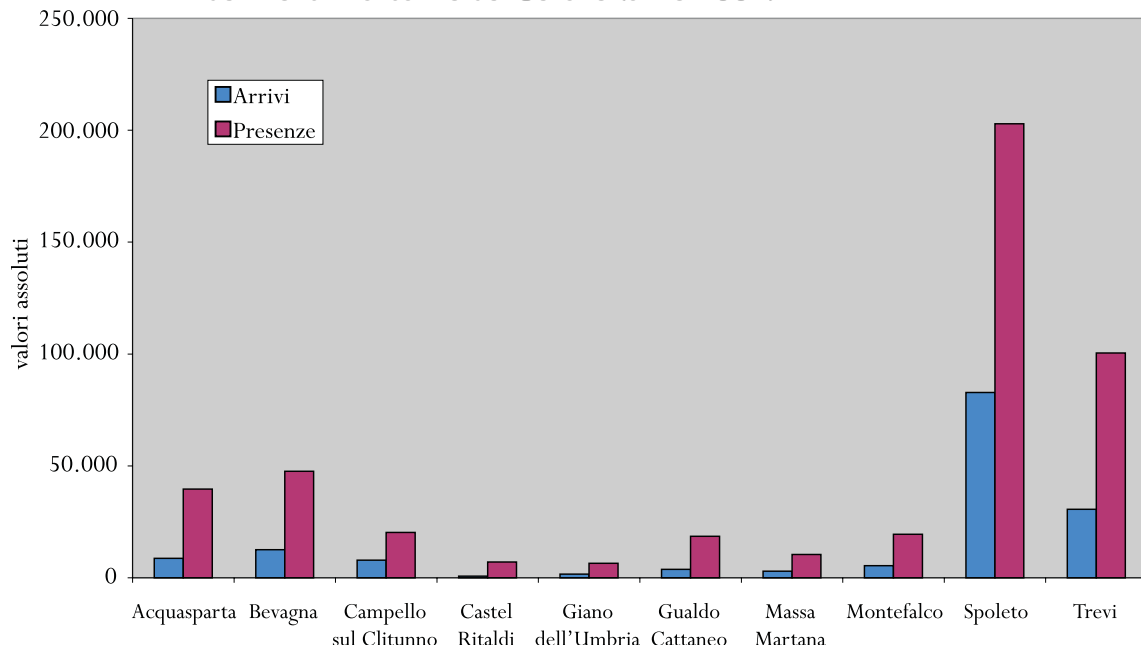
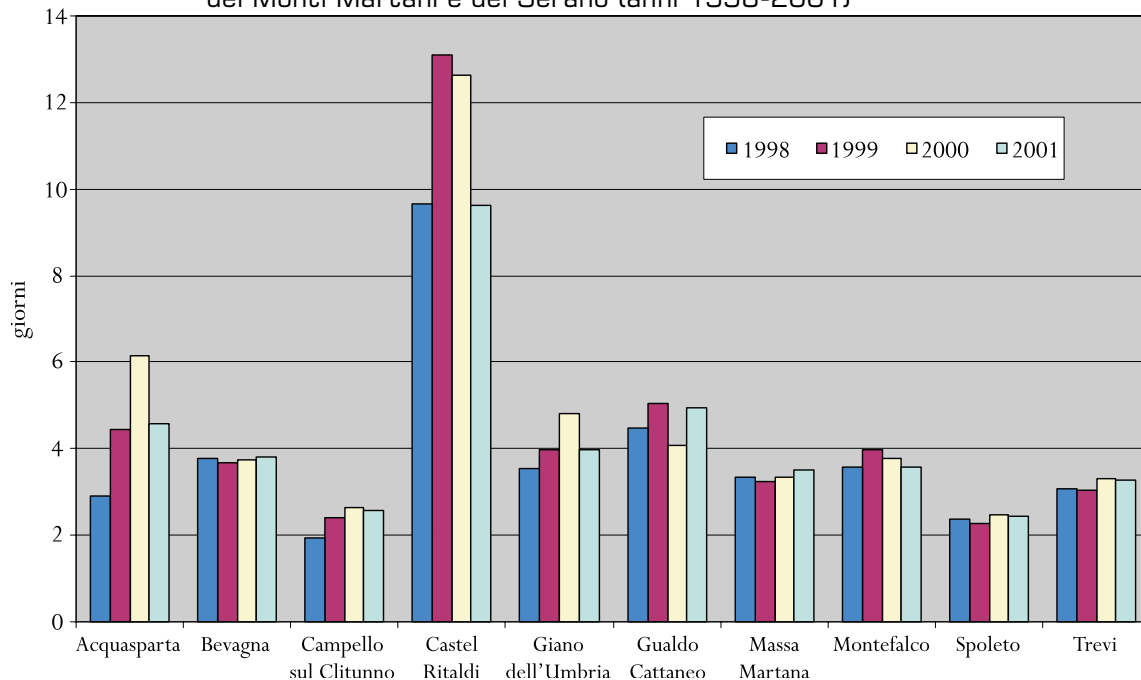


Figura 8.8 Permanenza turistica media nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anni 1998-2001)



Tale incidenza assume una tendenza analoga se gli arrivi e le presenze vengono rapportate ai residenti, tuttavia il valore cambierebbe di sicuro se i dati analizzati permettessero di individuare quante persone circolano nel territorio della Comunità Montana dei

Monti Martani e del Serano con soste inferiori alle 24 ore. Questo celato fenomeno, denominato nel settore "escursionismo", è molto forte in Umbria ma è di difficile valutazione.

Tabella 8.9 Arrivi, presenze e permanenza media dei turisti nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 1998)

Comune	Italiani			Stranieri		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)
Acquasparta	3.408	8.812	2,59	587	2.775	4,73
Bevagna	2.552	8.024	3,14	1.506	7.250	4,81
Campello sul Clitunno	6.022	10.610	1,76	1.036	3.170	3,06
Castel Ritaldi	212	1.732	8,17	238	2.608	10,96
Giano dell'Umbria	1.003	3.772	3,76	158	353	2,23
Gualdo Cattaneo	1.505	6.583	4,37	207	1.090	5,27
Massa Martana	1.344	4.320	3,21	105	539	5,13
Montefalco	1.910	6.258	3,28	2.053	7.936	3,87
Spoletto	44.157	106.857	2,42	13.890	30.479	2,19
Trevi	18.764	54.447	2,90	2.210	9.714	4,40
CMMMS	80.877	211.415	2,61	21.990	65.914	3,00
Umbria	861.715	2.486.188	2,89	423.094	1.283.746	3,03

(segue)

segue Tabella 8.9 Arrivi, presenze e permanenza media dei turisti nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 1998)

Comune	Totale				
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi / superficie (km ²)	Presenze / superficie (km ²)
Acquasparta	3.995	11.587	2,90	50	146
Bevagna	4.058	15.274	3,76	72	272
Campello sul Clitunno	7.058	13.780	1,95	142	277
Castel Ritaldi	450	4.340	9,64	20	193
Giano dell'Umbria	1.161	4.125	3,55	26	93
Gualdo Cattaneo	1.712	7.673	4,48	18	79
Massa Martana	1.449	4.859	3,35	19	62
Montefalco	3.963	14.194	3,58	57	205
Spoletto	58.047	137.336	2,37	166	393
Trevi	20.974	64.161	3,06	295	902
CMMMS	102.867	277.329	2,70	112	302
Umbria	1.284.809	3.769.934	2,93	152	446

Fonte: Regione Umbria.

Tabella 8.10 Arrivi, presenze e permanenza media dei turisti nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 1999)

Comune	Italiani			Stranieri		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)
Acquasparta	3.927	15.661	3,99	976	6.173	6,32
Bevagna	4.632	14.090	3,04	2.523	12.180	4,83
Campello sul Clitunno	7.258	14.185	1,95	1.045	5.872	5,62
Castel Ritaldi	304	5.267	17,33	313	2.816	9,00
Giano dell'Umbria	1.280	4.560	3,56	203	1.311	6,46
Gualdo Cattaneo	2.067	10.293	4,98	370	1.958	5,29
Massa Martana	1.631	4.814	2,95	192	1.074	5,59
Montefalco	2.491	10.064	4,04	2.380	9.366	3,94
Spoletto	57.435	127.543	2,22	16.587	39.592	2,39
Trevi	23.380	69.526	2,97	2.949	10.684	3,62
CMMMS	104.405	276.003	2,64	27.538	91.026	3,31
Umbria	1.125.849	3.149.360	2,80	487.909	1.536.734	3,15

(segue)

segue Tabella 8.10 Arrivi, presenze e permanenza media dei turisti nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 1999)

Comune	Totale				
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi / superficie (km ²)	Presenze / superficie (km ²)
Acquasparta	4.903	21.834	4,45	62	274
Bevagna	7.155	26.270	3,67	127	468
Campello sul Clitunno	8.303	20.057	2,42	167	403
Castel Ritaldi	617	8.083	13,10	27	359
Giano dell'Umbria	1.483	5.871	3,96	33	132
Gualdo Cattaneo	2.437	12.251	5,03	25	127
Massa Martana	1.823	5.888	3,23	23	75
Montefalco	4.871	19.430	3,99	70	280
Spoletto	74.022	167.135	2,26	212	478
Trevi	26.329	80.210	3,05	370	1.127
CMMMS	131.943	367.029	2,78	144	400
Umbria	1.613.758	4.686.094	2,90	191	554

Fonte: Regione Umbria.

Tabella 8.11 Arrivi, presenze e permanenza media dei turisti nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2000)

Comune	Italiani			Stranieri		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)
Acquasparta	6.303	40.560	6,44	1.203	5.697	4,74
Bevagna	6.003	18.495	3,08	3.971	18.925	4,77
Campello sul Clitunno	7.364	15.286	2,08	1.034	6.790	6,57
Castel Ritaldi	309	4.387	14,20	142	1.305	9,19
Giano dell'Umbria	1.303	6.866	5,27	300	866	2,89
Gualdo Cattaneo	3.074	11.662	3,79	509	2.904	5,71
Massa Martana	2.183	6.415	2,94	243	1.722	7,09
Montefalco	2.805	10.244	3,65	2.595	10.040	3,87
Spoletto	61.570	151.033	2,45	18.534	46.072	2,49
Trevi	27.219	84.918	3,12	2.617	13.952	5,33
CMMMS	118.133	349.866	2,96	31.148	108.273	3,48
Umbria	1.342.593	3.699.155	2,76	616.858	1.854.461	3,01

(segue)

segue Tabella 8.11 Arrivi, presenze e permanenza media dei turisti nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2000)

Comune	Totale				
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi / superficie (km ²)	Presenze / superficie (km ²)
Acquasparta	7.506	46.257	6,16	94	581
Bevagna	9.974	37.420	3,75	178	666
Campello sul Clitunno	8.398	22.076	2,63	169	443
Castel Ritaldi	451	5.692	12,62	20	253
Giano dell'Umbria	1.603	7.732	4,82	36	174
Gualdo Cattaneo	3.583	14.566	4,07	37	150
Massa Martana	2.426	8.137	3,35	31	104
Montefalco	5.400	20.284	3,76	78	293
Spoletto	80.104	197.105	2,46	229	564
Trevi	29.836	98.870	3,31	419	1.389
CMMMS	149.281	458.139	3,07	163	499
Umbria	1.959.451	5.553.616	2,83	232	657

Fonte: Regione Umbria.

Tabella 8.12 Arrivi, presenze e permanenza media dei turisti nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2001)

Comune	Italiani			Stranieri		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)
Acquasparta	7.459	33.624	4,51	1.200	5.978	4,98
Bevagna	7.644	22.577	2,95	4.879	25.064	5,14
Campello sul Clitunno	6.613	13.472	2,04	1.276	6.798	5,33
Castel Ritaldi	414	3.656	8,83	316	3.363	10,64
Giano dell'Umbria	1.264	4.788	3,79	364	1.656	4,55
Gualdo Cattaneo	3.057	14.383	4,70	700	4.160	5,94
Massa Martana	2.652	8.055	3,04	325	2.380	7,32
Montefalco	2.825	8.419	2,98	2.626	11.010	4,19
Spoletto	62.669	155.115	2,48	20.124	47.780	2,37
Trevi	27.160	87.291	3,21	3.457	13.162	3,81
CMMMS	121.757	351.380	2,89	35.267	121.351	3,44
Umbria	1.373.418	3.827.479	2,79	612.835	2.041.964	3,33

(segue)

segue Tabella 8.12 Arrivi, presenze e permanenza media dei turisti nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2001)

Comune	Totale						
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi / superficie (km ²)	Presenze / superficie (km ²)	(Presenze / residenti*) x 100	(Arrivi / residenti*) x 100
Acquasparta	8.659	39.602	4,57	109	498	857	187
Bevagna	12.523	47.641	3,80	223	848	994	261
Campello sul Clitunno	7.889	20.270	2,57	158	407	860	335
Castel Ritaldi	730	7.019	9,62	32	311	238	25
Giano dell'Umbria	1.628	6.444	3,96	37	145	194	49
Gualdo Cattaneo	3.757	18.543	4,94	39	192	307	62
Massa Martana	2.977	10.435	3,51	38	134	292	83
Montefalco	5.451	19.429	3,56	79	280	341	96
Spoletto	82.793	202.895	2,45	237	580	537	219
Trevi	30.617	100.453	3,28	430	1.412	1.292	394
CMMMS	157.024	472.731	3,01	171	515	584	194
Umbria	1.986.253	5.869.443	2,96	235	694	698	236

Fonte: Regione Umbria.

Figura 8.9 Presenze turistiche per unità di superficie (km²) nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anni 1998-2001)

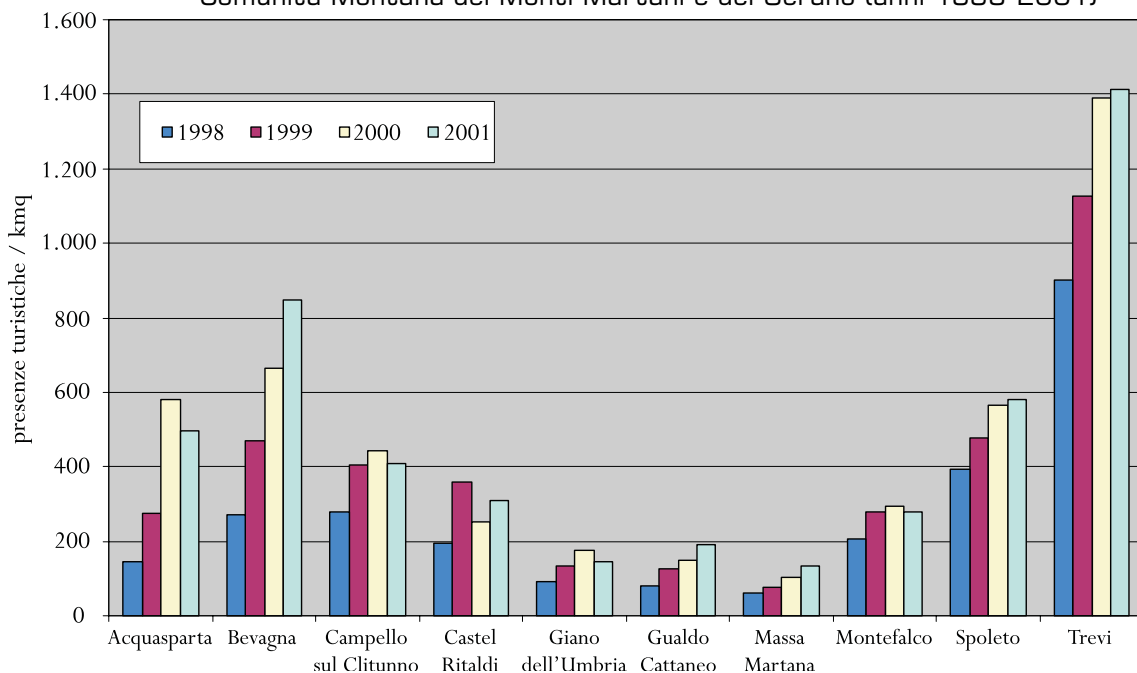
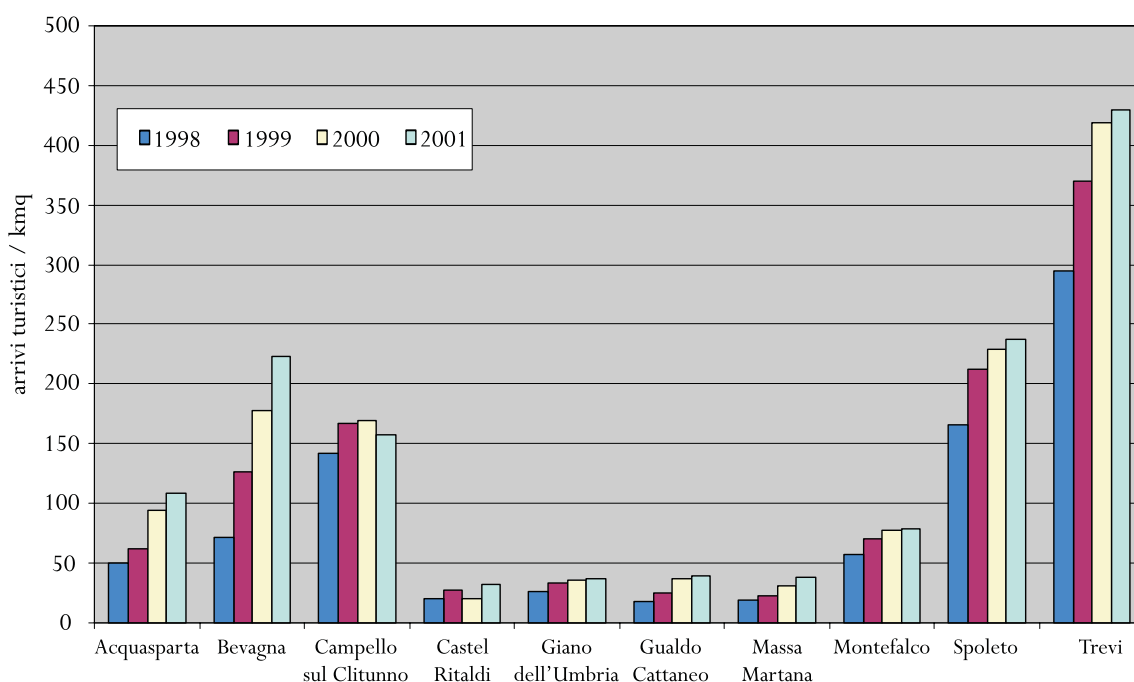


Figura 8.10 Arrivi turistici per unità di superficie nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anni 1998-2001)

8.5. Struttura produttiva

Se in genere ad una pressione antropica corrisponde un degrado ambientale, è pur vero che le attività umane di tipo produttivo incidono in misura maggiore sia sulla crescita degli inquinanti che sulla modificazione e riduzione delle risorse naturali, causando dei costi spesso elevati per la perdita di qualità ambientale.

Quantificare gli insediamenti produttivi, la loro concentrazione, nonché il relativo livello di rischio di incidente rilevante, è il primo obiettivo da raggiungere per progettare attività o interventi di recupero, mitigazione o restauro territoriale.

I dati ISTAT riferiti al 2000 ci propongono, per quanto attiene la forma giuridica, una prevalenza di ditte individuali, che costituiscono il 77,3% del totale della

Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano, dato superiore rispetto al corrispondente regionale pari al 69,7% (**tab. 8.13; fig. 8.11**). La classificazione delle imprese riferita ai diversi settori economici ci evidenzia una consistenza di imprese agricole del 38,3% sul totale della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano, contro il corrispondente dato regionale pari al 26,7% (**tabb. 8.14-8.15**) mentre le attività industriali costituiscono il 22,9% del totale territoriale, dato molto prossimo a quello regionale (25,9%). Tra le imprese di servizi emergono le attività commerciali che costituiscono circa il 21% del totale territoriale, mentre a livello regionale salgono al 25,7% (**tabb. 8.16-8.17**).

Analizzando l'andamento della serie storica a disposizione (dal 1998 al 2000) nel territorio della Comu-

Tabella 8.13 Imprese per forma giuridica nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2000)

	Ditte individuali	Società di persone	Società di capitali	Altre forme	Totale ditte	di cui: artigiane
Acquasparta	359	61	16	7	443	103
Bevagna	484	73	20	1	578	121
Campello sul Clitunno	170	47	17	5	239	70
Castel Ritaldi	274	37	10	3	324	85
Giano dell'Umbria	389	65	12	8	474	123
Gualdo Cattaneo	710	114	23	16	863	193
Massa Martana	390	65	11	4	470	121
Montefalco	726	105	12	2	845	183
Spoleto	2.281	621	208	55	3.165	961
Trevi	594	184	56	10	844	288
CMMMS	6.377	1.372	385	111	8.245	2.248
Umbria	54.824	16.112	6.335	1.409	78.683	23.995

Figura 8.11 Imprese per forma giuridica nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 2000)

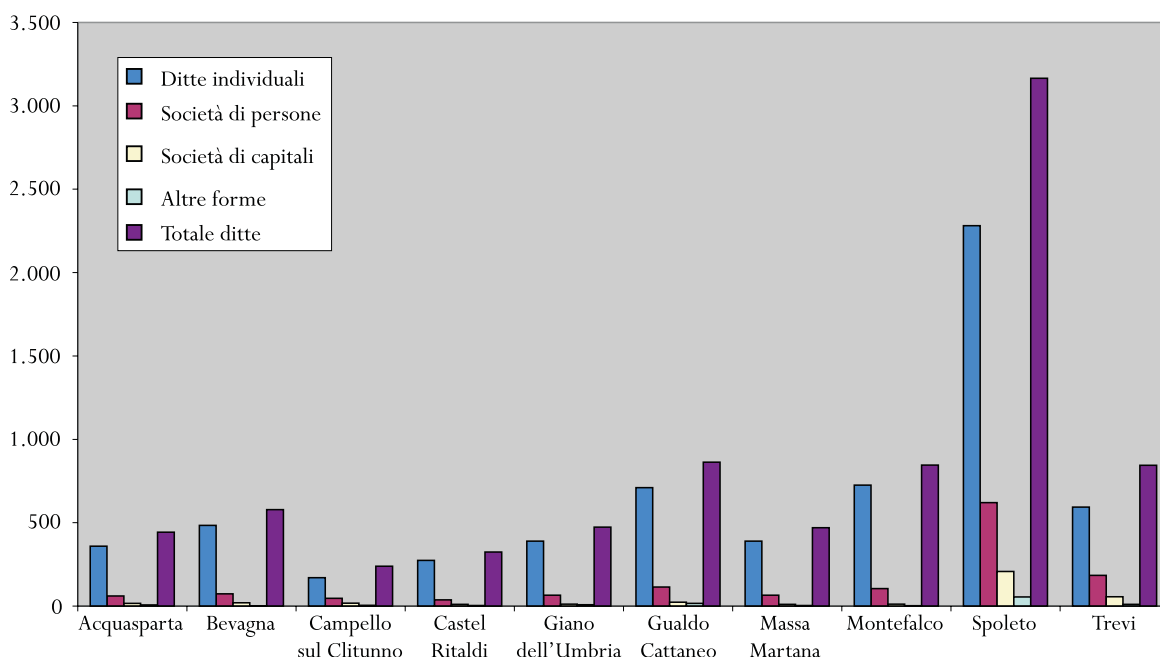


Tabella 8.14 Imprese per settore nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anno 1998)

Comuni	Agricoltura e pesca	Industria			Totale
		Manifatturiera	Costruzioni	Altre industrie	
Acquasparta	166	33	40	1	74
Bevagna	304	64	58	0	122
Campello sul Clitunno	63	37	31	1	69
Castel Ritaldi	136	43	30	1	74
Giano dell'Umbria	223	57	30	2	89
Gualdo Cattaneo	424	57	66	4	127
Massa Martana	224	37	52	0	89
Montefalco	512	78	68	0	146
Spoleto	601	368	383	4	755
Trevi	258	150	81	1	232
CMMMS	2.911	924	839	14	1.777
%	37,39	11,87	10,78	0,18	22,83
Umbria	20.339	10.283	8.938	99	19.320
%	26,99	13,64	11,86	0,13	25,64

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.

Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano si registra un aumento generale delle imprese pari a 460 unità, soprattutto dovuto al settore agricoltura che cresce di 247 unità (+1% circa; cfr. **tabb. 8.14-8.17**). Scendendo nel dettaglio comunale, in controtendenza rispetto a tutti gli altri comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano, risulta Bevagna che vede calare il numero delle imprese di 13 unità, con un maggior peso delle attività agricole (17 unità in meno). I comuni che evidenziano un aumento delle imprese agricole nel 2000 (rispetto al 1998) sono Spoleto, Gualdo Cattaneo e Castel Ritaldi (rispettivamente di 140, 4 e 14 unità) in cui si rileva anche l'aumento delle imprese industriali.

Nel settore delle attività industriali la componente che subisce un leggero calo è quella manifatturiera (-1,7%) mentre il ramo delle costruzioni cresce di +1,8%.

Il settore servizi osserva un aumento di 107 unità, seppure al suo interno si rilevano le flessioni del commercio (-1,7%) e dei trasporti (-0,7%).

Anche se cresce il numero delle unità locali nella Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (+ 564 unità), analogamente alla tendenza regionale (+4.637 unità), i relativi addetti diminuiscono rispettivamente di -1.627 e -16.697 unità.

Dai dati della **tabella 8.20** si evince che il numero di addetti per unità locale diminuisce, in particolar modo

Tabella 8.15 Imprese per settore nei comuni della Comunità Montana
dei Monti Martani e del Serano (anno 2000)

Comuni	Agricoltura e pesca	Industria			Totale
		Manifatturiera	Costruzioni	Altre industrie	
Acquasparta	171	31	46	1	78
Bevagna	287	66	59	1	126
Campello sul Clitunno	71	39	33	0	72
Castel Ritaldi	150	34	39	1	74
Giano dell'Umbria	241	54	33	2	89
Gualdo Cattaneo	472	61	76	5	142
Massa Martana	237	44	57	0	101
Montefalco	523	75	78	0	153
Spoletto	741	381	400	4	785
Trevi	265	163	100	1	264
CMMMS	3.158	948	921	15	1.884
%	38,30	11,50	11,17	0,18	22,85
Umbria	21.026	10.433	9.809	101	20.343
%	26,72	13,26	12,47	0,13	25,85

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.**Tabella 8.16** Imprese per settore nei comuni della Comunità Montana
dei Monti Martani e del Serano (anno 1998)

Comuni	Servizi					Totale
	Commercio	Alberghi	Trasporti	Credito	Altri servizi	
Acquasparta	119	27	7	7	34	194
Bevagna	104	19	10	5	27	165
Campello sul Clitunno	46	18	7	4	13	88
Castel Ritaldi	61	14	8	1	13	97
Giano dell'Umbria	80	14	24	7	20	145
Gualdo Cattaneo	130	23	49	6	32	240
Massa Martana	78	12	13	0	22	125
Montefalco	100	18	25	4	19	166
Spoletto	904	164	120	65	306	1.559
Trevi	175	38	19	6	54	292
CMMMS	1.797	347	282	105	540	3.071
%	23,08	4,46	3,62	1,35	6,94	39,45
Umbria	20.077	3.403	2.913	1.370	7.567	35.330
%	26,64	4,52	3,87	1,82	10,04	46,88

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.**Tabella 8.17** Imprese per settore nei comuni della Comunità Montana
dei Monti Martani e del Serano (anno 2000)

Comuni	Servizi					Totale
	Commercio	Alberghi	Trasporti	Credito	Altri servizi	
Acquasparta	115	25	10	8	34	192
Bevagna	101	21	8	6	28	164
Campello sul Clitunno	46	20	8	6	16	96
Castel Ritaldi	63	15	7	2	12	99
Giano dell'Umbria	76	16	23	6	23	144
Gualdo Cattaneo	130	27	50	8	32	247
Massa Martana	83	12	13	4	20	132
Montefalco	103	24	19	2	20	168
Spoletto	911	175	108	84	350	1.628
Trevi	179	44	24	7	54	308
CMMMS	1807	379	270	133	589	3.178
%	21,92	4,60	3,27	1,61	7,14	38,54
Umbria	20.231	3.538	2.901	1.718	8.479	36.867
%	25,71	4,50	3,69	2,18	10,78	46,86

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.

Figura 8.12 Addetti alle Unità Locali e variazioni in valore assoluto nei comuni della Comunità Montana (anni 1998-2000)

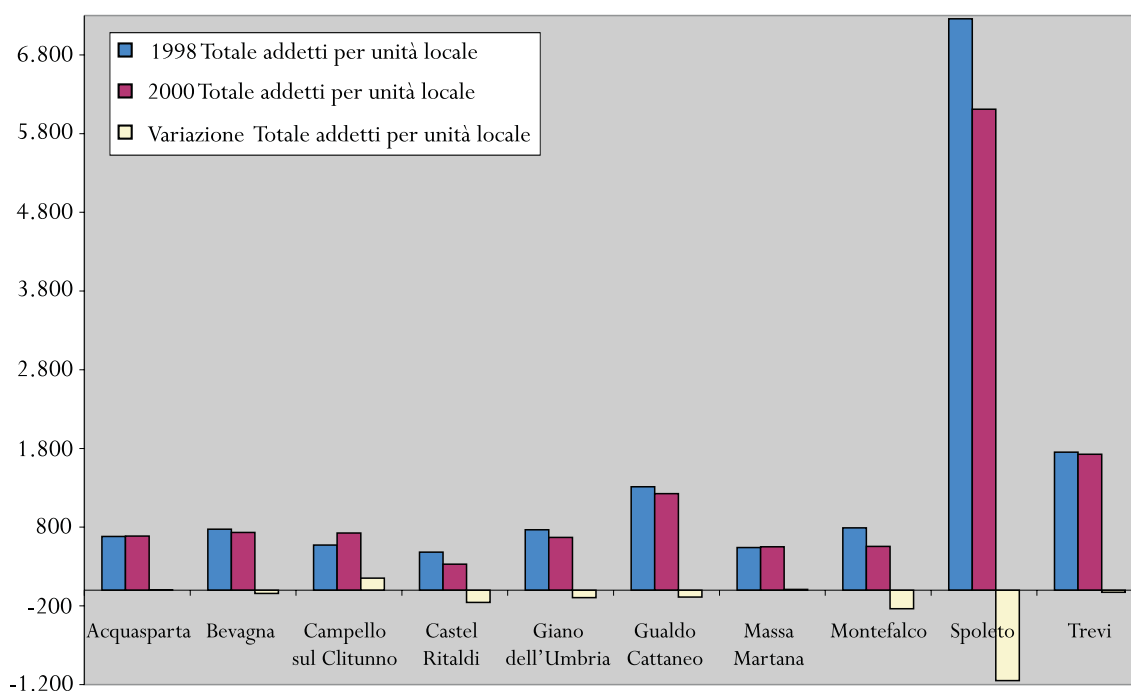


Tabella 8.18 Imprese per settore nei comuni della Comunità Montana (anno 1998)

Comuni	Senza codifica	Totale
Acquasparta	1	435
Bevagna	0	591
Campello sul Clitunno	0	220
Castel Ritaldi	1	308
Giano dell'Umbria	1	458
Gualdo Cattaneo	2	793
Massa Martana	0	438
Montefalco	1	825
Spoleto	12	2.927
Trevi	8	790
CMMMS (%)	26 (0,33)	7.785
Umbria (%)	373 (0,49)	75.362

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.

Tabella 8.19 Imprese per settore nei comuni della Comunità Montana (anno 2000)

Comuni	Senza codifica	Totale
Acquasparta	2	443
Bevagna	1	578
Campello sul Clitunno	-	239
Castel Ritaldi	1	324
Giano dell'Umbria	-	474
Gualdo Cattaneo	2	863
Massa Martana	-	470
Montefalco	1	845
Spoleto	11	3.165
Trevi	7	844
CMMMS (%)	25 (0,30)	8.245
Umbria (%)	447 (0,57)	78.683

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.

Tabella 8.20 Unità locali totali e addetti nei comuni della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano (anni 1998-2000)

Comuni	1998		2000		Variazione 2000-1998 Totale addetti per unità locale
	Unità locali totali	Totale addetti per unità locale	Unità locali totali	Totale addetti per unità locale	
Acquasparta	490	683	496	686	3
Bevagna	624	774	616	733	-41
Campello sul Clitunno	238	574	263	727	153
Castel Ritaldi	324	484	344	329	-155
Giano dell'Umbria	496	766	517	670	-96
Gualdo Cattaneo	847	1.314	921	1.227	-87
Massa Martana	464	542	506	551	9
Montefalco	868	792	889	555	-237
Spoleto	3.305	7.259	3.597	6.110	-1.149
Trevi	884	1.754	955	1.727	-27
CMMMS	8.540	14.942	9.104	13.315	-1.627
Umbria	84.605	179.168	89.242	162.471	-16.697

Fonte: ISTAT, *Conoscere l'Umbria*, Perugia 2002.

nel comune di Spoleto, che vede aumentare le strutture produttive di ben 292 unità (+1%) e ridurre gli addetti di 1.149 unità (-3%).

Secondo il D.Lgs. 334/99 le aziende a rischio di incidente rilevante che sono presenti nel territorio della Comunità Montana, sono due: una è sottoposta a “notifica”¹ ed una a “rapporto di sicurezza”².

Allo stato attuale in Umbria solo un'azienda è in fase di registrazione al regolamento EMAS.

note

¹ Si fa riferimento all'articolo 6 del DLgs 334/99. Per gli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità maggiori o uguali a quelle dell'*Allegato I*, colonna 2. Il gestore è obbligato oltre a redigere ciò che è disposto negli articoli 8 e 9, a trasmettere una notifica agli enti preposti.

² Si fa riferimento all'articolo 8 del DLgs 334/99. Per gli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguale o maggiore a quelle dell'*Allegato I*, parti 1 e 2, colonna 3, il gestore è tenuto a redigere un rapporto di sicurezza.

BIBLIOGRAFIA e DOCUMENTAZIONE

• Fonti dei dati

Popolazione - Cisi ISTAT Umbria, Attività produttive - Cisi ISTAT Umbria.

Atlante statistico della montagna 2000.

Uffici del turismo.

Uffici comunali.

• Pubblicazioni a stampa

Golino A., Mussino A., Ravioli M.

2000 *Malessere demografico in Italia.*

Calzoni, G.

Principi di economia dell'ambiente e di gestione turistica del territorio.

Regione Toscana (Giunta Regionale)

2000 *Rapporto 2000 - Relazione sullo Stato dell'Ambiente Regione Toscana*, ARPAT, Firenze.

Regione Piemonte - Assessorato Regionale dell'Ambiente (a cura di)

1995 *Relazione sullo Stato dell'Ambiente*, n. 0, Torino.

Istituto Regionale di Ricerche Economiche e Sociali (IRRES)
2000a *Piano di Sviluppo della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano*, Perugia.

2000b *Verso il Sistema. Autonomie, relazioni, risorse per una nuova coesione. 3° rapporto sulla situazione economica, sociale, territoriale e istituzionale dell'Umbria*, Regione dell'Umbria - IRRES, Perugia.

• Documentazione consultata in Internet

Agenda 21 della Provincia di Pescara, in www.comune.pescara.it

